

La storia di Giorgio Parodi raccontata da lady Guzzi



Giorgio Parodi

Quest'anno ricorre il centenario dalla fondazione della Moto Guzzi, una delle aziende che ha segnato il made in Italy del secolo scorso, che ancora oggi raccoglie migliaia di appassionati, dentro e fuori il nostro Paese. Per ricordare meglio uno dei marchi che ha fatto la storia dell'imprenditoria italiana, abbiamo chiesto di raccontarci la storia del suo fondatore, Giorgio Parodi, a sua nipote Elena Bagnasco, autrice tra gli altri di "Giorgio Parodi – Lae Ali dell'Aquila", un libro che ne racconta il tratto umano e le sue realizzazioni.

Cosa significa per lei essere definita lady Guzzi dagli appassionati di un marchio che è senza dubbio tra i più famosi marchi italiani nel mondo?

"Sono moltissimi i guzzisti che mi seguono, anche dall'estero, spesso chiedendomi informazioni e chiarimenti sulla storia del marchio, affettuosamente definita "first lady" dei guzzisti o Lady GP, è indubbiamente un grande onore, immeritato direi, non avendo fatto nulla di importante se non il cercare di ricostruire e raccontare la grande avventura dell'aquila dorata a distanza di cento anni. L'affetto e la gentilezza di chi mi contatta, mi hanno sempre colpita; i guzzisti sono persone con un grande cuore, lo hanno dimostrato con il loro sincero attaccamento al marchio, anche negli anni bui dei molti e sfortunati passaggi di proprietà; proprio grazie alla loro passione il marchio è sopravvissuto ed ha spento le prime cento candeline, l'eredità più bella del nonno è proprio questa, poter vedere la sua passione viva ancora oggi negli appassionati del marchio. E ancora grazie a loro sono riuscita a mettere insieme alcuni tasselli della storia che mi mancavano, dopo tanti anni la ricostruzione storica non è stata semplice, quando mancò il nonno, mamma aveva solo nove anni, già orfana di madre, i suoi racconti, così come le molte lettere di GP conservate sono state una fonte preziosissima, completata da altri documenti che mi sono stati mandati. Oltre l'onore e la gioia di essere Lady GP, non posso tralasciare la responsabilità che sento nei confronti della famiglia, ma soprattutto del nonno, che ho imparato a conoscere e amare attraverso proprio i ricordi della famiglia e di amici, ma soprattutto le sue lettere, che arrivano dritte al cuore, una su tutte, il suo ormai noto testamento spirituale ai figli; spero di essere all'altezza delle aspettative dei guzzisti e dell'uomo che fu mio nonno"



lady Guzzi cosa l'ha spinto a raccontare la storia di suo

